Anno XXXIII — Giovedì 30 Settembre 1880 — N. 228

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	antidipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La situazione davanti a Dulcigno è delle più confuse e intricate che mai sia dato immaginare. Secondo le notizie mandate alla *Corrispondenza politica*, Riza pascià avrebbe finalmente dichiarato che si opporrebbe alla marcia dei montenegrini; e poichè questi avevano, a loro volta, già dichiarato prima che non si sarebbero mossi se avevano a combattere non solo contro gli albanesi, ma anche contro le truppe regolari, ogni azione combinata tra essi e la flotta viene a mancare. Dal canto loro, le navi delle Potenze hanno una azione assai limitata: per cui, in conclusione, non si vede come si potrà uscire da questo labirinto, se le Potenze non avvisano ad altri mezzi. Perciò, è assai probabile che si verrà in fatto ad una più lunga dilazione, giacchè il bombardare Dulcigno, date le attuali condizioni, si risolverebbe in un atto di distruzione troppo evidentemente inutile. Se le Potenze hanno davvero creduto, come pare, che la Porta avrebbe finito per ascoltare i loro consigli, questa loro fede è tutt' uno colla credulità, poichè era facile prevedere che la Porta, senza esservi forzata, non poteva acconsentire a sbranarsi da sè. La sua stessa impotenza la consiglia ad adagiarsi in quella completa inerzia, che è oramai la sola forza che le rimane; forza, però, che acquista un valore che di per sè non avrebbe, attesi i noti celati dissidi che tengono divise le Potenze, e rendono le loro deliberazioni comuni difficili a prendersi, più difficili ad effettuarsi. E questi medesimi dissidi costituiscono poi un pericolo anche per la pace europea, poichè una volta che la questione montenegrina scompare davanti a quella della Turchia, il fragile accordo delle Potenze scompare alla stregua degli interessi di ciascuno; ed è a questo passo che la Turchia le attende; e a questo punto che il pericolo per la pace comincia.

Mentre qualche giornale inglese traeva da alcuni sintomi troppo rosee conseguenze, l' assassinio di lord Mountmorres è venuto a dissipare le illusioni. Il fatto ha giustamente destato un grande allarme, ed esso servirà senza dubbio a vincere tutte le esitazioni del Governo, e a fargli prendere quelle misure eccezionali che la gravità del caso richiede.

I giornali tedeschi tornano a discorrere dei disegni economici e finanziari del principe di Bismark. La sua nomina a ministro del commercio ha richiamata di nuovo la attenzione dei giornali e del pubblico intorno ad essi, senza che però si sia riusciti finora a definire con precisione in che propriamente quei disegni consistano. Alcuni giorni addietro, abbiamo accennato ad un progetto di legge daziarie abbastanza fantastico, diretto contro la Francia, e abbiamo brevemente indicate le ragioni per le quali non ci si poteva prestar fede. Ora i giornali si occupano di altre proposte che il gran Cancelliere andrebbe maturando, insieme al monopolio del tabacco a quello delle ferrovie e a qualche nuova imposta: riordinamento delle Corporazioni d'arti e mestieri, instituzione di Casse per la vecchiaia e per gli invalidi al lavoro, mediante trattenute obbligatorie sui salari e contribuzioni, pure obbligatorie per parte dei proprietari delle fabbriche. Sono questi i disegni colossali che i giornal attribuiscono al principe di Bismark; ma lo sono troppo perchè si possa credere che egli li abbia davvero concepiti e formolati così. Non si può negare che il Cancelliere tedesco abbia una tendenza più che mediocre a mescolare l'azione dello Stato in queste faccende, e già qualche prova se n'ha avuta; ma s' è anche visto ch' egli non mette su questo terreno il passo così sicuro come sul terreno politico, e che le sue esitazioni sono molte.

Con modi diversi, ma con intenti di miglioramento economico, l' Olanda rivolge ora le sue cure alle opere pubbliche. Strade di ferro, canali di navigazione, trasformazione della marina mercantile, ecco le necessità a cui ha già in parte provveduto, e in parte intende provvedere nell'anno prossimo. Le mutate condizioni politico-economiche della Germania hanno fatto sentire il loro contraccolpo sul piccolo Stato, il quale si è trovato nella necessità di accrescere tutti gli strumenti della produzione e della circolazione. Tutto questo però non si può effettuare senza aumentare le imposte, ed è in questo intento che il ministro delle finanze Vissering presenterà alle Camere alcuni progetti d'imposte nuove, le quali devono ristabilire l' equilibrio nel bilancio.

IL VARO DELL' *ITALIA*

I preparativi pel varo della corazzata di prima classe *Italia*, costruita sullo scalo di Castellamare di Stabia, eseguiti sotto la direzione dell' ingegnere navale sig. cav. Bozzone, erano ieri mattina ultimati. I lavori di trincatura della invasatura sono stati diretti dal tenente di vascello signor Giovanni Carbone. Il regio trasporto la *Città di Genova* rimorchierà in porto la nuova nave.

La riuscita del varo dipende tutta dalla bontà dell'invasatura, la quale, a sistema continuo, si stende sotto la nave dalla poppa alla prua, abbracciandola fortemente nelle due estremità. L' *Italia*, come tutte le navi da guerra, sarà varata per la poppa, e dal cantiere la nave dovrà giungere in mare sino alla lanterna di quel Molo per trovare una profondità di 9 metri.

Intorno alla nave sonosi preparate tre tribune; nel centro della tribuna principale si trova il palco per Sua Maestà, ed altri scompartimenti sono destinati ai senatori, ai deputati, alle autorità ed alla stampa. Il municipio di Castellammare ha fatto pavesare la città con cento e cento bandiere e con antenne ed archi di mortella.

La stazione della ferrovia sarà anche splendidamente addobbata.

In questa solenne circostanza si dice che l'ammiraglio Saint-Bon verrà promosso Gran Croce de' Santi Maurizio e Lazzaro e che l'on. Brin sarà nominato contr' ammiraglio.

Ed ora, ecco alcuni ragguagli tecnici:

La corazza *Italia*, messa sullo scalo nel 1876, è un bastimento di ferro e acciaio delle seguenti dimensioni: lunghezza, metri 122; larghezza massima, metri 22, 48; altezza di puntale, metri 15; pescagione media presunta, metri 8,48; spostamento, in tonnellate 13,850.

Della mole dell' *Italia* non si può avere un' idea, anche dopo aver veduta quella del *Duilio*. L' *Italia* è più lunga e più alta del *Duilio*, e lo supera per uno spostamento di oltre 3000 tonnellate.

La carena è tutta in ferro, rivestita di legno teck e di acciaio dalla linea di galleggiamento in giù. L' *Italia* non avrà corazzatura sui suoi fianchi, ma solamente sul ponte che copre le macchine e i depositi delle polveri. Questo ponte è il quarto a contare dalla coperta, ed è posto a metri 2,30 sotto la linea di galleggiamento; il terzo è un altro robusto ponte corazzato d' acciaio, situato a metri 1,70 al di sopra della linea di galleggiamento; il secondo è un ponte di batteria a metri 4,50 sull'acqua; il primo, infine, e il ponte scoperto, ossia *la coperta*, alto metri 6,50 sul mare.

Dal suddetto quarto ponte corazzato un elevatore porterà le cariche in coperta, operando in uno spazio cilindrico fra pareti corazzate. Sono anche corazzate le basi delle ciminiere che sono sei per due macchine, con 26 caldaie, sviluppando la forza di 9000 cavalli, e mettendo in moto due eliche, l'una indipendente dall' altra.

Ed è pure corazzato il parapetto di forma ovale che cinge lo spazio dove saranno situati sulla coperta e su piani giranti i 4 cannoni di 100 tonnellate. Il parapetto è alto due metri ed i cannoni tireranno in *barbetta*, vale a dire al disopra di esso.

Quindici scompartimenti stagni dividono dall'alto in basso la nave in sezioni per tutta la sua lunghezza, e lungo le pareti interne è stabilito un sistema cellulare continuo.

Oltre i quattro cannoni giganti, l'*Italia* ne porterà pure parecchi altri di calibro più modesto sul ponte di batteria, senza contare le artiglierie leggiere e le mitragliatrici.

Questa corazzata è la più grande di tutte quelle esistenti attualmente o in costruzione in paese ed all' estero.

Ma la festa di questo varo sarebbe — osserva giustamente il *Conservatore* — più bella e più legittima se il pubblico, e i contribuenti in particolare che si recheranno a Castellamare, avessero la sicurezza e la fiducia che quel colosso galleggiante, che quell' imponente arnese di guerra potrà arrecare forza alla nostra marina.

Le discussioni che hanno succeduto al varo del *Duilio* e preceduto quello dell' *Italia* non sono fatte per rassicurare il pubblico, che, avendo pagato 100,000,000 in poco tempo per avere delle navi e dei cannoni, non si contenta della semplice festa di un varo, per quanto brillante possa riuscire.

Noi non oseremmo pronunciarci nè per gli uni, nè per gli altri.

Vediamo uomini competenti condannare l' opera fatta. Ne vediamo altri, altrettanto competenti, mostrarsi fiduciosi e soddisfatti.

Ma il pubblico, che invoca una marina degna dell' Italia, che ha chiesto navi potenti e ha speso ed arcispeso per averle non può contentarsi di discussioni fra uomini tecnici.

Non c' è che un modo per convincerne il pubblico: la prova. Si armi il *Duilio* o l' *Italia*, e si mandi in America o in Cina. Sarà meglio sommergere in un viaggio di esperimento, che davanti alla corvetta o l' avvisatore di una squadra nemica.

Sarà provato che avremo sprecato altri cento milioni, ma non vivremo più nell' incertezza di adesso!

Se i lavori dell' *Italia* hanno continuato e continuano; se si fanno proseguire con attività quelli delle altre due corazzate, vorrà dire è supponibile, che si ha l' intenzione di valersene.

Le polemiche di questi ultimi mesi, e il plebiscito suscitato dall' onor. ministro della Marina hanno sfiduciato gli animi. Per tranquillizzarli non c' è che un sistema. L' abbiamo già accennato.

Vediamoli alla prova.

Le dimissioni di Garibaldi

Ecco il testo della lettera con cui il general Garibaldi partecipa agli elettori del primo collegio di Roma le sue dimissioni:

« È con dolore che devo rinunciare a rappresentarvi in Parlamento. Coll' animo

sarò con voi fino alla morte. Oggi però non posso più contare fra i legislatori del paese, ove la libertà è calpestata e la legge non serve che a garantire la libertà ai gesuiti ed ai nemici dell' unità d' Italia, per la quale essa ha seminato le ossa dei migliori suoi figli in tutti i campi di battaglia in sessanta anni di lotta.

« Altra Italia io sognava nella mia vita, non questa, miserabile all' interno, umiliata all' estero, ed in preda alla parte peggiore della nazione. Non vorrei che il mio silenzio fosse interpretato come un' approvazione dell' inqualificabile contegno degli uomini che sgovernano il nostro paese.

« Al suffragio universale, non ai voti di pochi privilegiati, si addice il cómpito di mandare a rappresentarla uomini che possano e vogliano fare la grandezza e la prosperità della gran patria italiana.

« Deputato o no, sarò sempre per la vita

« Garibaldi. »

Menotti Garibaldi dichiara di associarsi anche esso ai motivi che inducono suo padre a dimettersi e però dice di seguirne l' esempio.

Le Biblioteche d' Europa

L' Austria, stando a una relazione officiale, è la nazione d' Europa che possiede il maggior numero di biblioteche.

Ci sono in Austria 577 biblioteche, contenenti 5,475,798 volumi senza contare carte e manoscritti; è una media di 26,8 volumi per ogni cento abitanti.

Le 500 biblioteche di Francia contengono volumi 4,598,000 e 135,000 manoscritti, ossia 12,5 volumi per ogni cento abitanti.

L' Italia ha 493 biblioteche 4,349,281 volumi e 330,570 manoscritti; una media di 16,2 per cento abitanti.

La Prussia ha 398 biblioteche con 2 milioni 640,450 volumi e 58,000 manoscritti.

L' Inghilterra ha 200 biblioteche con 2 milioni 871,493 volumi e 26,000 manoscritti.

La Baviera ha 169 biblioteche con 1 milione 368,500 vol. e 24,000 manoscritti.

La Russia ha 145 biblioteche e 952,090 libri, e 24,300 manoscritti.

Degli Istituti separati, la Biblioteca Nazionale di Francia è il più grande, contenendo 2,078,000 volumi.

Il British Museum ha 1,000,000 di volumi.

La Biblioteca reale di Monaco 800,000.

La Biblioteca di Berlino 700,000. Quella di Dresda 500,000.

Quella di Vienna 420,000.

La Biblioteca dell' Università di Oxford ha 300,000 volumi. Quella di Eidelberga 300,000.

La Biblioteca Vaticana non possiede che 30,000 volumi, ma è la più ricca in manoscritti che sommano a 25,000.

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* corregge la sua precedente notizia, e afferma che le istruzioni al contrammiraglio Fincati non furono modificate.

Il colonnello Palloux è definitivamente nominato segretario generale del Ministero della guerra.

Stasera parte un treno straordinario di deputati senatori e rappresentanti della stampa per Castellamare affine d' assistere al varo dell' *Italia*. L' on. Cairoli è già partito.

L' *Italie* difende il Governo contro le accuse del generale Garibaldi nella quistione dell' arresto di Canzio.

— Il Congresso pedagogico finora va male. Discussioni arruffate, chiassose. Se continua così, riescirà peggio che inutile.

La mostra didattica è riuscita bene.

GENOVA 28 — Telegrafano alla *Perseveranza*:

Vi comunico una notizia che mi viene da ottima fonte, e la cui importanza non ha bisogno di esser rilevata.

Sabato giungerà in Genova il generale Garibaldi.

Il pretesto sarebbe di visitare il genero Stefano Canzio, ma si dice appertamente dai repubblicani che trattasi di ben altro.

Questo *ben altro* che cosa sarà?

REGGIO EMILIA — Il Congresso freniatrico aperto in questa città accenna a dare ottimi risultati pei lavori importanti attorno i quali attende alacremente. Fra le dotte elucubrazioni svolte in questi giorni merita speciale nota quella del Verga sulle *Cause della pazzia in Italia*, donde risulta che la pellagra è la cagione più frequente di malattie mentali. Anche la voce autorevolissima del Nestore degli alienisti italiani viene dunque ad aggiungersi alle altre per domandare provvedimenti contro questa terribile malattia la quale è uno dei riflessi più vivi, più strazianti della questione sociale. I Congressisti hanno già cominciate le loro visite al Frenocomio e a diversi pubblici stabilimenti.

TORINO — S. A. il principe Amedeo per rendere più solenne la chiusura dell' Esposizione artistica diede domenica sera un gran pranzo nel suo palazzo. Al pranzo erano invitati tutti i membri della Commissione generale dell' Esposizione, i ministri Miceli e De Sanctis, i generali Cosenz e Colli di Felizzano e il conte Panissera.

NAPOLI 28 — Il *Piccolo* annunzia che il conte Giusso è ripartito da Napoli, richiamato alla capitale da un telegramma particolare dell' onor. Depretis.

PALERMO 27 — La giunta regionale è dunque caduta. Nella prima seduta del Consiglio comunale si è venuto ai voti e la lista della maggioranza liberale del Consiglio ha completamente trionfato. Il barone Turrisi è riescito a primo scrutinio consigliere anziano. Notiamo con piacere che nella lista concordata i tre candidati moderati: Caminneci, Scalea e Trigona riportarono il maggior numero di voti.

Notizie Estere

AUSTRIA-UNGHERIA — Il giorno 26, quando giunsero a Vienna i sovrani di Grecia, vennero accolti dall' imperatore e più tardi si recarono al teatro ad assistere alla rappresentazione del *Lohengrin*.

Alla loro partenza da Vienna essi verranno in Italia. La partenza dei reali di Grecia si annunzia per martedì (28) e il loro arrivo a Monza può ritenersi quindi imminente. Da Monza passeranno a Brindisi dove troveranno una nave che li porterà in Grecia.

INGHILTERRA — Si conferma la notizia data dal telegrafo che tre nihilisti andarono a Glasgow, e tentarono, ma invano, di far saltare colla dinamite il *Livadia*, nuovo *yacht* dello Czar. La polizia inglese sorveglia ora la nave, dietro richiesta del Governo russo. Pare poi che, malgrado le smentite di Hartmann, colui che sollevò quasi un conflitto fra la Russia e la Francia, i nihilisti cerchino di fare propaganda, giacchè si assicura che le autorità di Portsmouth furono avvertite di un tentativo di far saltare in aria colla dinamite il palazzo che serve di residenza ufficiale al principe Edoardo di Sassonia Weimar, capitano nella marina da guerra inglese.

FRANCIA — Erasi sparsa la voce che Freycinet si fosse proposto di formare nel Senato un nuovo gruppo contrario al Ministero. Tale notizia è però dichiarata insussistente.

— Gli operai ebanisti in isciopero sono 2500. Lo sciopero continua.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 17 Settembre

1. Ha deliberato di licenziare il Custode della Casa in Comacchio di proprietà del patrimonio Ginnasiale, e di pregare quel sig. Sindaco a voler prendere in consegna le chiavi del fabbricato predetto.

2. Ha mandata agli atti la nuova domanda della Società Ginnastica per ottenere un sussidio.

3. Ha accordato una gratificazione di L. 5 alla Guardia Daziaria Carli Michele per operato sequestro di un vitello.

4. Ha deliberato il licenziamento dal corpo delle Guardie Daziarie di Marconi Cesare e Polesinanti Leopoldo.

5. Ha deliberato di sottoporre alle decisioni del Consiglio Comunale la domanda presentata a nome di Messaroli Giuseppe per ottenere l' assenso alla cancellazione d' un ipoteca inscritta a favore del Municipio.

6. Ha accordato a Capatti Fidenzio inserviente della Clinica Veterinaria, ora sospesa, l' uso gratuito, e fino alla Pasqua 1881, delle due camere abitate nel fabbricato già destinato alla Clinica suddetta.

7. Ha dato le disposizioni necessarie pel pagamento di alcuni lavori eseguiti nella Casa annessa all' Orto Agrario, e per la esecuzione di altre opere urgenti alla Casa stessa.

8. Ha provveduto pel pagamento dei lavori eseguiti nell' appartamento affittato alla sig.ª Poletti Giuseppina.

9. Ha confermato a sopraintendenti onorari della Banda Musicale, pel nuovo anno accademico i signori Boldrini avv. Giovanni, Zeni avv. prof. Silvio, Finotti dott. Antonio, Beltrame Giuseppe.

10. Ha accettata la dimissione di Carli Michele dal Corpo delle Guardie Daziarie.

11. Riusciti infruttuosi gli offici fatti al sig. avv. cav. Cesare Monti per indurlo a ritirare la rinuncia alla carica di presidente della Congregazione di Carità, ha deliberato di darne comunicazione al Consiglio in una prossima Adunanza.

12. Ha autorizzata l' esecuzione dei lavori di ristauro necessari ai fabbricati scolastici di Città.

13. Ha dichiarato di non poter accogliere le domande di due inservienti Comunali per un anticipo di salario.

14. Ha emesso voto favorevole ad alcune domande relative a pubblici esercizii.

Seduta 20 Settembre

1. Attesa l' urgenza, ha approvato il verbale della Seduta Consigliare del giorno 18 corr. Settembre.

2. Ha deliberato che a partire dal 1° Ottobre prossimo, siano accordate alla Banda Comunale le consuete ferie per la durata di un mese.

3. Ha mandata agli atti l' istanza di un bidello delle Scuole Comunali per ottenere l' anticipo dell' indennità d' alloggio dovutagli pel 1881.

4. Ha dato voto favorevole alla domanda di Gilli Antonio per l' apertura di un un esercizio di Caffè in Vigarano Pieve N. 106.

Cronaca e fatti diversi

Ferrara al Congresso e alla Mostra didattica. — Annunciammo già che i nostri due rappresentanti furono nominati segretari; il prof Pesolazzi alla 14ª classe, l' avv. A. Cavalieri alla 16ª classe. Si l' uno che l' altro presero parte vivissima alla discussione del primo tema. I loro discorsi vennero molto applauditi, e le proposte uniche che modificano l' ordine del giorno Sacchi furono all' unanimità approvate. Il medesimo tema era già stato studiato con impegno e discusso in seno alla nostra società pedagogica: essa può essere contenta che due dei suoi soci abbiano sostenute e fatte adottare dai congressisti le sue conclusioni.

Banca popolare. — Gli azionisti tennero martedì Adunanza nella quale addivennero alla nomina della Rappresentanza.

Furono eletti: *Presidente* Cav. Giovanni Camerini — *Vice Presidente* Giustiniani avv. conte Carlo — *Consiglieri*: Roveroni Tommaso, Navarra Gustavo, Santini cav. Antonio, Fiorani ing. Luigi, Portolani Giuseppe, Mamini Gaetano, Bonetti Luigi e Ferraguti Enrico. *Censori*: Bottoni prof. Carlo, Cervellati Alfonso, Bellonzi Gaetano. *Probiviri*: Baldassare Bergando, Forlani ing. Gaetano, Scutellari Giorgio.

Facciamo calda preghiera perchè ognuno degli eletti corrisponda alla fiducia degli azionisti coll' invio sollecito delle proprie accettazione.

Il foglio degli annunzi legali del 28 Settembre conteneva:

— Istanti li Marchesi Guiccioli si domanda la nomina di perito per la stima di una tenuta situata in Pomposa (Codigoro) in pregiudizio Raffaele Gherardi.

— Seconde inserzioni già riassunte.

— Assegnazione di varie indennità in seguito ai lavori di allargamento e banca esterna alla Coronella Francolino a destra del Po.

— Il Municipio di Argenta notifica il pronunciato deliberamento del lavoro di erezione di un fabbricato ad uso scuola in Codifiume col ribasso del 24: 25 per 100 sul prezzo di perizia all' appaltatore Carlo Forti. Sabbato 2 Ottobre scadrà il termine utile per ribasso non inferiore del ventesimo.

Esami Finali. — Ci mandano con preghiera d' inserzione:

Nel giorno 28 corr. Settembre le Alunne del Collegio delle Figlie di S. Anna alla presenza di varii signori esaminatori, ed assistendovi i parenti ed altre persone invitate, diedero esperimento dei loro studii.

Molte e svariate furono le materie esposte dalle giovinette divise in 4 classi giusta il programma scolastico da cui punto non discostaronsi queste, quanto umili, altrettanto ottime istitutrici nell' istruzione appresa alle loro allieve. Ed eccone un leggiero abbozzo.

Le piccole fanciulle della 1ª Classe mostraronsi, giusta la loro capacità, istruite nel Catechismo, nella Storia Sacra, nella Nomenclatura, nei principii di Aritmetica, pronte eziandio all' esercizio di addizione e sottrazione mentale. Quelle poi di IIª. IIIª. e IVª. Classe, secondo il prescritto dal Programma e rispettivamente alla Classe propria, esibironsi pronte ad ogni domanda dei sigg. Esaminatori, tanto sul Catechismo, sulla Storia Sacra si del vecchio che del nuovo Testamento, come sulla Grammatica, Aritmetica, Geometria, Geografia e Storia Patria; e non solo soddisfecero con precisione ad ogni interrogazione, ma con bella e franca disinvoltura sciolsero obbiezioni, analizzarono proposizioni, eseguirono operazioni su svariati pro-

blemi e così bene da meritarsi replicatamente le congratulazioni dei signori esaminatori.

A tutto questo aggiunsero un esperimento di suono, di canto e di declamazione in poesia, e ciò tutto con tale precisione, grazia e proprietà da riscuotere l' approvazione e gli evviva di tutti gl'intervenuti. Non mancò nemmeno un saggio di Calligrafia, e lo presentarono in scelti dettati condotti con molta esattezza su fogli fregiati d' ornamenti a mano leggiadri assai. — I lavori poi di ago eseguiti da quelle brave alunne con bella disposizione esposti allo sguardo degli intervenuti, furono molti e svariati. Tu vedevi lavori di merletti, di ricami in bianco ed altri a colori, rappresentanti fiori, animali, figure, prospettive, e tutti del più vago disegno ed eseguiti con tale precisione e finitezza da meravigliare in pensando essere dessi lavori usciti da così giovinette mani. — Dopo l'esperimento delle alunne interne, seguì quello delle fanciulle addette alla scuola esterna gratuita; e queste pure esibendo, secondo il medesimo programma, quanto appresero di Catechismo, di Storia sacra, Nomenclatura, Grammatica, Aritmatica, ecc. giusta la loro capacità, provarono col fatto, quanto degne siano di lode e riconoscenza queste benemerite Figlie di S. Anna, le quali, senza punto d' interesse, con tutta sollecitudine e carità, tanto bene procurano alle figlie dell'artigiano e del povero.

In fine in ambedue le scuole furono separatamente distribuiti bellissimi premii a quelle che più si distinsero nell' anno scolastico, e ciò a tutta spesa delle medesime ottime loro istitutrici.

Oh! un plauso ben di cuore *a Voi, o virtuose Figlie di S. Anna*, che, se disinteressate vegliate pietose le notti accanto al languente che muore, affaticate pure col medesimo disinteresse nel giorno attorno a tante giovinette per addestrarle con ogni insegnamento di cuore, di mente e di mano ad essere l' onore del loro sesso e la gioia della propria famiglia. Sì! un plauso sincero e riconoscente perchè Voi così ben meritate della Religione, della società, della Patria. G. F.

In questura: Ieri sera arresto di un individuo per questua illecita.

Teatro Tosi-Borghi. — Come preannunziammo, questa sera avrà luogo la serata straordinaria a totale beneficio del Baritono Gaetano Forti.

Ecco il programma dello spettacolo:

Parte Prima

Cesare e Augusto, commedia in 2 atti di E. Scribe, interpretata dai Filodrammatici signorine Adele Baruzzi, Michelini Elvira, e signori Giuseppe Bernini e Giuseppe Finzi.

Negli intermezzi 60 fra professori e dilettanti d' orchestra, sotto la direzione dell'egregio violinista prof. Ercole Arlotti, suoneranno:

1. Verdi — Sinfonia Opera *Giovanna d' Arco.*
2. Sarti — Polka.

Parte Seconda

1. Verdi — Sinfonia Opera *Nabucco.*
2. » — Grand'aria per baritono nell'Opera *Attila* cantata dal beneficato.
3. Marchesi — Duetto originale - *Partenza* - per mezzo soprano e soprano cantato dalle signorine Giuseppina Frassoldati e Celestina Balletti.
4. Meyerbeer — Romanza « Roberto t'adoro » nell'Opera *Roberto il Diavolo*, cantata dalla sig.a G. Frassoldati.
5. Beriot — Gran Duetto, concerto per Violino a Piano nell'Opera *Lucia* del Maestro Donizetti, suonato dalla signorina Clelia Sangiorgi e dal signor Ercole Arlotti.
6. Verdi — Cavatina nell'Opera *Masnadieri*, cantata dal beneficato.
7. Donizetti — Romanza nell' Opera *Favorita*, cantata dalla sig.a C. Balletti.
8. Verdi — Duetto Opera *Masnadieri*, cantato dal seratante in unione alla signorina G. Frassoldati.

Accompagnerà al piano la signorina Clelia Sangiorgi che gentilmente si presta come tutti quelli che prendono parte allo spettacolo.

— Preavvisiamo che nella seconda quindicina di Ottobre sarà fra noi il tragico cav. Ernesto Rossi. Esso darà tre rappresentazioni producendosi con quei lavori che gli procurarono quella fama mondiale che a tutti è palese.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 29 Settembre 1880:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Libanori Giovanni fu Antonio, di anni 57, possidente, marito della Piacentini Carlotta — Cavicchi Francesco fu Valentino, d'anni 50, calzolaio, vedovo della Mattioli Maria Luigia — Moratelli Cesare fu Ermenegildo, d'anni 48, giornaliero, vedovo della Leandri Adelaide — Campeggi Luigia fu Vincenzo, d' anni 74, donna di casa, vedova di Lodi Antonio.

Minori agli anni uno N. 0.

—

Osservazioni Meteorologiche

29 Settembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.e min.e 13°, 5 C
Alt. med. mm. 767,06	» mass.a 21, 7 »
Al liv. del mare 770,00	» media 17, 1 »
Umidità media: 54°, 0	Ven. dom. NNE, E

Stato prevalente dell' atmosfera:

Sereno, alla mattina nebbia rara

30 Settembre — Temp. minima 12,° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

30 Settembre — ore 11 min. 53 sec. 8

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Gravosa 28. — In attesa di ordini ulteriori, le squadre resteranno qui almeno dieci giorni.

Vienna 28. — Il re di Grecia partirà giovedì per l' Italia.

Belgrado 28. — Si attende qui il principe della Bulgaria.

Parigi 29. — La *Verité* assicura che un ordine è stato spedito ieri all'ammiraglio Lefont a Ragusa per aspettare nuove istruzioni.

Londra 29. — Gladstone è aspettato oggi.

Si terrà Consiglio domani sotto la sua presidenza.

Il *Daily Telegraph* scrive che il colonnello turco Said Bey è giunto ieri a Ragusa e conferì con gli ammiragli.

Atene 29. — Vi è crisi ministeriale. Il re è stato pregato di tornare immediatamente.

Londra 29. — Il *Daily News* scrive: Si tratta di riunire una conferenza per discutere l' invio della flotta nel Bosforo in caso che la Porta continuasse nella resistenza.

Il *Times* dice che la cessione di Dulcigno è nello stretto obbligo della Porta. Il rifiuto della Porta solleva la questione di sapere quando e come si possa forzarla di eseguire l' obbligo.

Napoli 29. — Il varo dell'*Italia* è riuscito splendidamente S. M. il re accompagnato dai ministri Cairoli, Acton, Villa, Micelli, e Baccarini è arrivato a Castellammare alle ore 12 e minuti 20. Fu ricevuto alla stazione delle autorità da una folla immensa plaudente, e salutato dalle artiglierie della nostra squadra e dai legni inglesi *Thunderer* e *Monarch* da una corvetta greca ancorata nella rada.

S. M. percorse le vie della città fra gli applausi della folla, e sotto una pioggia di fiori. Ricevuto nell' arsenale dallo stato maggiore della marina dal corpo diplomatico e da parecchie migliaia d' invitati è stato ripetutamente e freneticamente applaudito.

La discesa dell' *Italia* in mare è stata salutata dalle artiglierie.

Compiuto il varo S. M. il re si è imbarcato sulla *Staffetta* che salpava per Napoli, seguito dalla squadra nazionale, dai legni inglesi e greci.

Arrivata la *Staffetta* a Napoli, tutte le navi da guerra sfilarono salutando con una acclamazione dei marinai e sparo delle artiglierie.

S. M. il Re sbarcava alle ore 4 1|2.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

Giovanni Libanori non è più!

Lunga malattia, a cui inutile fu ogni sforzo dell'arte medica, lo trascinò alla tomba nella non tarda età di circa 58 anni.

Al dolore da cui è oppressa la sua famiglia inconsolabile, sia conforto il sapere che egli fu padre amoroso di famiglia, ottimo cittadino, amato ed onesto negoziante.

P.

RINGRAZIAMENTO

Carlotta Piacentini, Adele Libanori e Cesare Pagliani rendono infinite grazie a tutte quelle gentili persone che tanto interessamento si ebbero, durante la lunga e penosa malattia del loro amato marito, padre e suocero, *Giovanni Libanori*, e vollero accompagnarne la salma all' ultima dimora.

Le Inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de publicité E. E. Obliecht, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliecht).

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO *in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.*

Ai primi di Ottobre 1880 si pubblicherà la prima dispensa dell'opera

L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881 IN MILANO ILLUSTRATA

L'opera consterà di quaranta dispense in-4 grande. Ogni dispensa si comporrà di 8 pagine: 4 di testo e 4 di disegni, (formato delle *Esposizioni Universali illustrate*, già edite dallo Stabilim. Sonzogno.)

L'Esposizione Italiana del 1881 è la prima che abbia luogo nella riunita patria: il genio ed il lavoro italiano si affermeranno solennemente in essa nei loro ultimi e più splendidi risultati. Le Esposizioni regionali, aperte nell'ultimo ventennio, han mostrato le industrie nel loro sviluppo separato: quella Nazionale del 1881 raccoglierà i saggi di tutta la produzione italiana e c'insegnerà a conoscere noi stessi. Il Comitato Promotore dell'Esposizione ha concesso all'editore Edoardo Sonzogno il diritto di pubblicare una GRANDE ILLUSTRAZIONE che sarà il compagno fedele del visitatore, il bilancio dell'attività nazionale, e rimarrà a ricordo del fatto, continuandone gli insegnamenti. — Affinchè questo lavoro riesca degno dell'avvenimento che si propone di illustrare, l'Editore si è prefisso per iscopo che essa sia per sè stessa una opera d'arte e di scienza: e a tal uopo si è assicurato il concorso di artisti, di scienziati e di letterati esimii, alla cui competenza ha affidato di esaminare la mostra nel suo complesso e nelle singole parti. Le feste inaugurali, quelle del lavoro, i frutti dell'ingegno, i prodotti dell'arte e dell'industria, gli eventi che all'esposizione si connettono, troveranno lor luogo nella nostra pubblicazione. — I disegni e le incisioni saranno eseguiti da una plejade di valenti nostri, i quali si sono assunti di rivaleggiare colle più vantate illustrazioni di Francia e d'Inghilterra: gli scritti usciranno dalle penne degli illustri **Basile** comm. **Domenico** — **Boccardo** comm. **Gerolamo,** Senatore — **Cantoni** comm. **Gaetano,** Direttore della R. Scuola Superiore d'Agricoltura in Milano — **Colombo** prof. cav. **Giuseppe,** membro del R. Istituto di Scienze e Lettere — **Fiorelli** comm. **Giuseppe,** Senatore — **Gabba** prof. **Luigi,** socio del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere — **Lessona** comm. **Michele,** Rettore della R. Università di Torino — **Luzzatti** prof. comm. **Luigi,** Deputato al Parlamento — **Macchi Mauro,** Senatore — **Mussi** dott. **Giuseppe,** Deputato al Parlamento — **Rosa Gabriele** — **Sacchi** profess. comm. **Giuseppe,** membro del R. Istituto Lombardo — **Selmi** profess. comm. **Francesco,** idem ecc., ecc. — Le quaranta dispense dell'ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1881 ILLUSTRATA, mercè sì illustri cooperatori, saranno degne di essere studiate e conservate come i nuovissimi ANNALI DEL LAVORO ITALIANO.

Le dispense verranno pubblicate a partire dal 5 Ottobre 1880, per modo che dieci dispense usciranno prima dell'apertura dell'Esposizione e le altre trenta durante l'Esposizione stessa.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense:

Franco di porto nel Regno	L. 10 —
Europa, *Unione gen. Poste (oro)*	» 12 —
Africa, America del Nord	» 15 —
Amer. del Sud, Asia, Austr.	» 18 —

Una dispensa separata, in tutta Italia, Cent. **25.**

Premi gratuiti agli Associati.

Tutti gli Associati riceveranno, franco di porto, i seguenti Premi gratuiti:

1.° La Guida del visitatore all'Esposizione Italiana del 1881 in Milano.

2.° Il frontispizio ed un'elegantissima copertina per rilegare il volume.

Per associarsi, inviare vaglia postale all'Ed. Edoardo Sonzogno *in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.*

VÉRITABLE BÉNÉDICTINE

VERO ROSOLIO BENEDETTINO

DELL' ABBAZIA DI FÉCAMP (FRANCIA)

Squisito, tonico, digestivo ed aperiente

IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLJ

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE Brevetée en France et à l'Etranger. A. Legrand ainé

AVVISO

Il celebre Liquore Benedettino dell'Abbazia di Fécamp (Francia) sì apprezzato dal pubblico è l'oggetto d'imitazioni numerose in Italia.

Allo scopo di porre i consumatori, curanti di non bere che un prodotto puro, squisito ed essenzialmente igienico, in guardia contro queste contraffazioni detestabili al gusto e cattive per la salute, li preveniamo che da 10 anni una etichetta simile a quella di contro si trova al basso di tutte le bottiglie, mezze bottiglie, flaconi e mezzi flaconi che escono dalla distilleria.

Questa etichetta porta la firma del Direttore generale

A. Legrand ainé.

Il vero Liquore Benedettino si trova a Bologna presso le seguenti persone che hanno firmato l'impegno di non vendere alcuna specie di contraffazione.

Sig. GIUSEPPE MAJANI Confettiere. (B)

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

---

100 Biglietti da visita per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani Via Borgo Leoni n. 24.

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le **Perdite involontarie e notturne** e per il **Ricupero della Forza Virile,** indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di **Lire 3. 50**

Dirigere le commissioni all'autore **Prof. E. Singer,** MILANO, Borghetto di di Porta Venezia, 12.

LA DITTA

Cesare Aldrovandi e Comp.

Via Contrari N. 7.

Palazzo Pepoli

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrattaria, quadri di cemento, campanelli elettrici, quadri indicatori ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

Da affittarsi

al S. Michele CASA ed OSTERIA detta del CAPPELLO ai civici numeri 3 e 5 nel Vicolo Mozzo delle Vigne, già Schioccabecco.

Per le trattative rivolgersi alla proprietaria signora Rosa Dalmonaco al N. 1 di detto vicolo.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL'ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL'ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle **leucorree,** *debolezze ed abbassamento* dell'utero. — **Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino,* 1.° *aprile* 1866.

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena,** *con conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale,** *causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL'ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL'ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei* — LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa L. 1 **alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. L. 5 **alla busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici.** L. 10 **alla busta d'un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di **vaglia postale.** — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni-Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C.ª, via Sala, 16.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.